

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie Anno Lire 78; Semestre Lire 39; Trimestre Lire 20; Mensile Lire 15. - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICIO DI PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE Via S. Maria N. 4 - TELEFONO: Bologna (Asterisco) N. 300 - ...

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per ann. d'altima (larghezza max. colonne) commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionali Lire 3; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Consiglierario esclusivo USelo Pubblicità E. BAGNINI - Via Vittor. N. 19 - Milano (118)

La magica visione che presenterà l'Urbe per la visita di Hitler

Grandiosi preparativi - Il percorso sarà illuminato a fuoco vivo - Le vestigia di Roma Imperiale offriranno uno spettacolo indimenticabile

ROMA, 21 marzo. L'Urbe museologica si appresta a ricevere con tutti gli onori il Cancelliere tedesco per ricambiare le accoglienze imperiali che Berlino e le altre città tributarono al Duce durante il suo memorabile viaggio in Germania.

Il Governatore dell'Urbe ha convocato stamane in Campidoglio i rappresentanti della stampa italiana ed estera, per illustrare loro i criteri che saranno seguiti, nella preparazione e quindi nella esecuzione del grandioso addobbo di Roma per la prossima visita del Führer. Il Governatore ha detto anzitutto, che già a questo scopo è all'opera un Comitato presieduto dal Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, mentre è stata pure istituita un'apposita Commissione governativa per gli addobbi.

Questi, a grandi linee, i criteri che saranno seguiti nella decorazione dell'Urbe.

Hitler parteciperà alla campagna per il plebiscito del 10 aprile

VIENNA, 21 marzo. I preparativi per il plebiscito del 10 aprile sono già a buon punto. Secondo il «Weltblatt», il Führer parteciperà personalmente alla campagna, tenendo discorsi in varie città austriache nei giorni precedenti alla votazione. Per il 9 è indetta a Vienna una grande manifestazione nella quale Hitler prenderà la parola. Giovedì prossimo, inizierà la campagna, il delegato del Führer per la campagna comunicherà il programma di riorganizzazione dell'Austria.

Un'apposita stazione preparata per il Führer

Quando poi ad illustrare nelle sue linee generali il carattere di questo imponente allestimento artistico decorativo, il Governatore ha fatto subito notare che non saranno costruiti i soliti archi di trionfo in cartapesta, assolutamente decorativi a Roma, dove ancora si ergono maestosi gli antichi classici archi imperiali e recolari di vera pietra. Ricordato poi che il Führer giungerà a Roma la sera, il Governatore ha messo in rilievo tutta l'importanza che viene ad assumere l'illuminazione come elemento principalissimo di effetto integratore degli stessi apparati decorativi. Anche il vecchio itinerario di via Nazionale che usavano percorrere un tempo i cortei dei Re di Stato in visita ai Sovrani d'Italia è stato, come è noto, abbandonato. Infatti sta sorgendo all'Ostiano una stazione apposita alla quale scenderà Hitler e dalla quale Egli farà il suo ingresso nell'Urbe. Da questa stazione si aprirà un viale spaziosissimo, fiancheggiato da alti pini e da frotte di bandiere che porterà a Porta S. Paolo, illuminata a fuoco vivo nelle sue due torri dove, nel suggestivo quadro della piramide cegita, sarà eretto un padiglione fregiato con la Lupa simbolica e dal quale il Governatore darà il benvenuto al Capo del terzo Reich.

Il promettente andamento delle conversazioni italo-inglesi

A Londra si è sicuri della felice conclusione

LONDRA, 21 marzo. I giornali continuano ad esprimere vivo compiacimento per i rapidi progressi delle conversazioni italo-inglesi.

Il «Sunday Times», dopo avere rilevato il buon procedere dei negoziati di Roma e dopo avere anzi espresso la speranza che si possa attendersi un completo accordo di principio tra una decina di giorni, conferma anch'esso che non vi sarà nessuna crisi di Gabinetto, quindi nessuna modificazione della politica di Chamberlain. Anche, secondo questo giornale, bisognerà che la Cecoslovacchia trovi qualche modo per soddisfare la legittima lagnanza tedesca e che non sarà certo l'Inghilterra quella che dovrà prendere impegni troppo avanzati verso quello Stato.

Non vi è dubbio che, da ieri, si può ritenere che l'orizzonte europeo si sia alquanto chiarito - prosegue l'«Observer» - e questo per due motivi: anzitutto per gli eccellenti progressi delle conversazioni italo-inglesi a Roma e, in secondo luogo per la riconciliazione fra la Lituania e la Polonia.

Secondo il «Sunday Dispatch» le risposte giunte dai Dominions avrebbero avuto tutte un tono assai poco favorevole ad ogni idea di intervento britannico nelle cose d'Europa. Chamberlain avrebbe ora in mano questi rapporti nonché quello di Sir Robert Vansittart, la cui autorità al Foreign Office si è nuovamente accresciuta dopo le dimissioni di Eden. Sir Robert Vansittart avrebbe infatti presentato al Primo Ministro una vasta e completa relazione della nuova situazione in Europa dopo gli avvenimenti austriaci e avrebbe presentato altresì, certe proposte che Chamberlain sta ora esaminando.

«Comunque sia - scrive il redattore diplomatico di questo giornale - si ritiene che sulle linee generali, per quanto concerne i vari problemi del Mediterraneo, un accordo di massima sia già stato fatto da ora raggiunto.

Anche secondo il «Penny» il Primo Ministro parlerebbe giovedì ai Comuni per dire che l'Inghilterra non intende affatto difendere la Cecoslovacchia in caso di una invasione tedesca e che interverrà sul continente soltanto nel caso di un attacco tedesco contro la Francia, poiché ciò metterebbe in pericolo la sua sicurezza.

Gli ex-combattenti tedeschi hanno lasciato Napoli

La visita alla città fra le acclamazioni della popolazione

NAPOLI, 21 marzo. Ieri mattina il Duca di Coburgo Gotha si è recato ad apporre la sua firma sul registro della Reggia. Dopo aver trascorso la mattina a Pompei, nel pomeriggio, 500 mutilati e combattenti germanici, in quadrati, con alla testa il loro musicista, il labaro e le bandiere, si sono recati alla Casa del Fascio, presieduta dal vice segretario del Fascio di Napoli e dai componenti il Direttorio, le formazioni hanno deposto due corone di alloro al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione ed hanno sfilato poi dinanzi alla cappella rovinata, salutandolo ronzanamente.

Una folla imponentissima ha improvvisamente una grande manifestazione di simpatia all'indirizzo degli ospiti - che è continuata per tutto il percorso compiuto dalle formazioni tedesche per recarsi al Maschio Angioino dove hanno visitato la Mostra dei tre secoli di pittura napoletana. Indi i combattenti tedeschi si sono recati in via Caracciolo, ove hanno sfilato dinanzi al Duca di Coburgo Gotha, ai dirigenti delle Associazioni Mutilati e Combattenti germaniche o italiane, fatti segno a nuove vibranti orazioni da parte dell'imponente folla che si era radunata.

Questa sera l'amministrazione postale ha offerto in onore del Duca di Coburgo Gotha un pranzo, al quale hanno partecipato i dirigenti delle Associazioni combattentistiche tedesche e italiane, il Duca e il profeta e lo principe, autorità e gerarchie. All'annuncio il Duca ha rinnovato l'augurio della salvezza della città, esalando l'amicizia fra i due Paesi ed elevando il suo pensiero ai grandi Capitoli delle Nazioni amiche. Ha risposto il Duca di Coburgo Gotha, ringraziando e inneggiando al Duce e al Führer.

Stamane alle ore 10, con treno speciale, i 500 ex-combattenti tedeschi sono partiti per Monaco.

Sul fronte di Alcaniz il mirabile valore delle truppe legionarie ha travolto ogni resistenza dei rossi

ALCANIZ, 21 marzo. Nella mattinata o nelle prime ore del pomeriggio reparti di legionari hanno condotto a termine le operazioni iniziate nella giornata di sabato e tendenti a dare un più ampio respiro alla testa di ponte di Alcaniz e controllare tutto quel dorsale di strade che si snodano tra le carrozzelle di Montalban e quelle per Moalla o per Giandesa. Le operazioni, odierne, svoltesi soprattutto nel settore compreso fra i paesi di Calanda e Torrevidella e tutta la direttrice della rotabile che unisce quei due abitati, hanno ripulito di fuochi rossi tutta la regione collinosa e rotta da dirupi e da avvallamenti o hanno dato forma definitiva al fianco destro dello «sbarramento» legionario. I reparti marxisti, presidiati nella zona, hanno opposto una notevole resistenza, servendosi anche di numerosi armi automatiche, ma attaccati in ogni direzione dai legionari, hanno ripiegato, lasciando sul terreno un notevole numero di morti e di prigionieri e abbandonando numerose armi e munizioni. Con questa azione dove considerarsi conclusa la attuale fase operativa delle truppe legionarie, alle quali va riconosciuto ancora una volta il merito di aver attaccato e fatto un nemico agguerrito e potente, composto da reparti agguerriti in campo russo. Le lezioni impartite alla «Légitime» alla «Campana» e alla brigata madrilenne e alle internazionali è stata dura e senza menomatura accusata dai rossi, i quali su tutto il resto del fronte non hanno dato segni di notevole attività. Anche le brigate marxiste hanno rallentato la loro cadenza di tiro.

I crimini del Governo rosso spagnolo

BURGOS, 21 marzo. Un comunicato ufficiale trasmesso per radio e pubblicato dai giornali denuncia il proposito del Governo di Negrin o Prieto di stabilire un asilo per orfani o bambini abbandonati in prossimità della frontiera di Puigcerda, attraverso la quale si effettua un intenso traffico di armi. Il comunicato, riferendo il fatto osserva che la stazione di Puigcerda è un obiettivo militare, rivela che viene declinata ogni responsabilità nei confronti per eventuali incidenti e denuncia il proposito delittuoso del Governo rosso di esporre i bambini del pericolo dei bombardamenti.

S. E. Grandi ritornato a Londra

LONDRA, 21 marzo. Preceduto da Roma e giunto ieri sera l'Ambasciatore d'Italia, Luigi Grandi.

Il Duce inaugura il nuovo Campo ippico di Villa Umberto

Duecentomila persone acclamano il Capo e assistono alle entusiasmanti gare dei cavalieri

ROMA, 21 marzo. Il Duce ha inaugurato ieri il nuovo campo di equitazione, sorto nella serena cornice di Villa Umberto. La festa della Cavalleria, suggestivo richiamo per la città linnarea dell'Urbe o per l'imponente colonia straniera, ha fatto accorrere nel parco luminoso una folla immensa, alta di circa 200 mila persone; gigantesci anello che sovrasta la verde zona dei cento ostacoli e che toccava, coi suoi estromi, fluttuanti lambi il Pincio, il viale delle Margolite, la Piazza delle Canestre ed il versante occidentale della Porta Pinciana.

Quindi, avendo ai fianchi il conte Galeazzo Ciano e l'on. Achille Starace, sale sulla tribuna e risponde sorridente alle acclamazioni entusiastiche della folla. Le formazioni a cavallo esultano alla voce e nel sole risplende il baleno della lancia levata in alto.

tricolore ed il vessillo nero con la croce di San Gennaro. Il comandante dei reparti a cavallo, salta le barriere di chiusura del campo, si presenta al Duce per dichiarare la forza. Ed ora ecco sgorgare dalla massa degli accademici il coro dominante dell'anno dell'impero e dell'anno «Giovincozza» mentre dal lontano cerchio della folla continua a giungere l'eco scrosciante degli applausi.

L'entusiasmo della folla all'arrivo del Capo

Il Duce, che è accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, discese dall'auto, viene ricevuto dal Ministro Segretario del Partito, dal Ministro della Cultura Popolare, dal Sottosegretario per la Africa Italiana, dal Capo di S. M. della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, dal governatore, dal prefetto e dal federale dell'Urbe, dal segretario del C. O. N. I. e da altre autorità.

Spettacolo suggestivo e appassionante

Giovan cavalieri del Littorio iniziarono subito la sfilata al trotto. Gruppi militari, rinfoderata la sciabola, si leghono con il caratteristico corteo della caccia alla volpe, che conclude la colonna, il carro-ello smagliante e dipiega in tutta la vastità del campo. Squallano le note della fanfara dei Carabinieri, e la folla si accita entusiasti, mentre, pre a dalla suggestiva bellezza dello spettacolo.

Le interminabili feste di Tokio alla Missione italiana

La popolazione inneggia all'Italia fascista al Re Imperatore e al Duce

TOKIO, 21 marzo. La Missione del P. N. F. si è recata questa mattina a visitare il mausoleo di Tama, tomba dell'Imperatore Taisho, padre dell'attuale Sovrano. Durante il breve viaggio i membri della Missione sono stati fatti segno a manifestazioni di vivissima simpatia popolare. Davanti alla tomba dell'Imperatore Taisho si è svolta una semplice e solenne cerimonia di omaggio. Il momento è difficilmente è riuscita la visita che la Missione ha fatto al campo del sole, al mercato generale di Tokio. Il popolo tutto ha dimostrato di comprendere l'alto compito della Missione o ha manifestato il suo entusiasmo in modo veramente commovente. I membri della Missione in un certo momento si sono trovati addirittura stretti dalla folla che desiderava di toccarli, di sentirne la voce, di esprimerne loro da vicino la propria gioia. L'entusiasmo è giunto a tale punto che sarebbe difficile descriverne la portata. Si inneggiava all'Italia, si gridava «Banzai» a Mussolini, in una atmosfera di ardente affettuosa cordialità.

Una fantastica folla di persone accompagnate le automobili nelle quali si trovavano i membri della Missione lungo tutta la strada. Stasera la Missione fascista è stata ricevuta al circolo dei nobili, dove ha assistito ad uno spettacolo nel teatro classico. Ha quindi avuto luogo un ricevimento all'Istituto di cultura internazionale. I rappresentanti dell'Italia fascista sono stati festeggiatissimi.

800 lavoratori agricoli partiti da Bologna per la Germania

Bologna, 21 marzo (notte). Questa notte sono partiti alla volta della Germania oltre 800 lavoratori agricoli. Essi rappresentano il primo scaglione dei 2000 lavoratori, fra uomini e donne, che partiranno dalla nostra provincia per la bonifica delle terre della Nazione amica.

Vivo compiacimento del Duce

Prima di lasciare il campo, il Duce manifesta a S. E. Starace il suo vivo compiacimento per la attraente manifestazione ippica. Il passaggio dell'automobile del Duce, oltre a anche il conte Galeazzo Ciano, viene salutato dalla folla, lungo il piazzale delle Canestre, da nuovi vibranti applausi.

L'inizio dei voli sperimentali di collegamento Italia-Brasile

Felice compimento della prima tappa. Cagliari, 21 marzo. Alle 15.59 di ieri mattina è partita da Cagliari il trimotore «Cant. Z. 1», che effettua il primo volo sperimentale di collegamento Italia-Brasile. L'equipaggio è composto dal pilota Carlo Tonini, dal motorista Grillo e dal radiotelegrafista Pertomani. A bordo si trova anche il presidente dell'Ala Littoria, on. Klingner. L'equipaggio si è tenuto in continua contatto a mezzo della radio con Cagliari, segnando la sua posizione lungo la rotta di ora in ora. Essi dove compiere il tragitto in tre tappe. La prima tappa, Cagliari-Bahurst, si è compiuta felicemente. Il Cant. Z. 1 è infatti amarrato a Bahurst alle 20.33. La rotta seguita è stata la seguente: Algeri, Orano, Melilla, Villa Cisneros, Port Etienne, St. Louis, Dakar, Bahurst. Il percorso della prima tappa era di 4 mila chilometri. Il trimotore ha volato a 300 km. all'ora. La partenza da Bahurst si prevedeva per la prima ora di stamane, lunedì.

Felice compimento della prima tappa

La manifestazione, alla quale ha preso parte anche il delegato apostolico, si è svolta alla presenza di oltre 10.000 persone, fra le quali 2000 bambini giapponesi che hanno cantato «Giovincozza» in perfetto entusiasmo. La cerimonia si è chiusa in un'atmosfera di grande cordialità fra vibranti orazioni del Re Imperatore, al Duce e al conte degli inni italiani e giapponesi. Significativa è stata pure la visita fatta dalla Missione all'opera Mikawajana, dove i Salesiani educano e allevano numerosi ragazzi. La Missione ha assistito ad un riuscito spettacolo svolto sul palcoscenico della grande sala dell'Istituto, sullo sfondo del quale campeggiava una grande fotografia del Duce. Ha parlato il sindaco del quartiere ed il Gen. Mori che ha rammentato di essere stato, durante la guerra, a Gorizia, ed ha espresso, con calde parole la sua ammirazione per l'Esercito italiano. E' da notare che anche

Gli strumenti della cultura popolare nella relazione di S. E. Alfieri alla Camera

Teatro, radio e cinematografia devono operare per l'elevazione spirituale del popolo italiano

ROMA, 21 marzo. La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. Cianci.

E' ripresa la discussione del disegno di legge sulla stato di provvisorio della spesa per il Ministero della Cultura popolare per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1938 al 30 giugno 1939.

GIUNTA, riferisce che il teatro italiano, come del resto quello di tutti gli altri paesi, è ancora in crisi nonostante i provvedimenti adottati con larghezza dal Governo fascista.

Altera che problema più urgente è quello delle sale da spettacoli che possono ospitare molte se fossero rianimate. Sostiene che occorre per un mezzo la concessione delle compagnie. Passando al cinematografo, uscito alla prova di grandi film italiani, afferma che bisogna evitare che siano anticonformisti e affidare l'educazione a grandi società bene attrezzate.

FERRARIO, si occupa dei problemi della radio, conquista l'abbigliamento e si è divenuta un formidabile strumento di propaganda.

Parla S. E. Alfieri

Chiusa la discussione, ha la parola S. E. Alfieri, Ministro della Cultura, Popolare, accolto da vivissimi applausi, prolunga i saluti. Assicura l'on. Giunta che condurrà le osservazioni sulla necessità di un'opera di teatro, al fine di magior comuni saranno autorizzati a contrarre speciali mutui. Il Ministero sta anche compilando un programma per una serie di importanti manifestazioni di carattere musicale che avranno luogo in estate all'aperto che permetteranno a largo numero di pubblico di intervenire, raccogliendo anche nel campo del teatro le distanze sociali.

Parlando della radio afferma che la cifra attuale di 840.000 abbonati alla radio-diffusione si prevede salga entro l'anno XVI a un milione per un tale rapporto di aumento degli abbonati si moltiplicano le esigenze degli ascoltatori.

Altra tra i compiti della radio quale strumento politico, educativo, propagandistico ed istruttivo, non solo l'Ente dell'Italia, un irradiamento alla coltura e oltre i confini, concludendo che la radio italiana, non tanto perché la conferma numero e non sospette istituzioni straniere, ma perché non abbiamo la stessa ricchezza, o all'interno come all'estero, nell'altalezza del suo compito. Si tratta di regolare su questa strada.

Il problema della cinematografia

Un settore nel quale molto è stato discusso e dove la discussione non è stata trascorsa - prosegue S. E. Alfieri - è quello della cinematografia. Non ignora che le dichiarazioni che sta per fare alla Camera sono attese con una certa impazienza in quest'ambiente. In questi ultimi tre anni la politica del Paese ha seguito la costituzione di una forte organizzazione per la costruzione e la gestione di nuovi stabilimenti di cinema, meta questa oggi pienamente raggiunta mediante il funzionamento di Cinecittà. Vuole qui ricordare quanto un divarico piano, anche gli stabilimenti di Teramo hanno reso possibile, insieme alla creazione di un saldo organismo di esercizio e di noleggio, il potenziamento dell'ENTEC.

Esistono il principio che occorre ancora di allineare le macchine e i cinema di impianti modernissimi, di qualità sono preferibili le iniziative più modeste, che nella loro stessa molteplicità permettono una salutare azione e l'affermazione dei più degni, non tra lo spunto per confermare l'opinione ad ogni e qualsiasi monopolio. Stabilità questa norma, l'azione dello Stato nei confronti della produzione cinematografica assume due aspetti: uno politico-morale ed uno economico-finanziario.

Lo Stato per l'industria cinematografica può e deve essere il propulsore, incoraggiando e valorizzando al massimo grado tutte le iniziative serie e creando le condizioni necessarie al loro consolidamento. Non ha nessuna difficoltà a riconoscere che la situazione odierna denunciano un troppo forte equilibrio fra i costi di produzione e gli utili che non possono derivare. Vuole anzi aggiungere che i vivi statistici precisano che la grandissima maggioranza, anziché la quasi totalità dei film italiani senza il concorso dello Stato sotto forma di premi, non riescono nemmeno a coprire le spese. E ciò è facilmente spiegabile quando si considera la ristrettezza del mercato italiano. Si tratta quindi di rendere più redditizia la produzione e di almeno 600.000 lire.

Anche il complesso e delicato problema dell'esercizio troverà il suo assetto attraverso un rafforzamento dell'E. N. I. O., rafforzamento che potrà rappresentare un più vasto sbocco alla produzione.

La meta che oggi è l'obiettivo più urgente, è il problema della cultura di creare una industria che attraverso alcuni soli organismi sia in grado di concorrere al fabbisogno del mercato nazionale del film nella misura più alta possibile. Qualsiasi tentativo svolto ad impedire l'ingresso della produzione straniera, che naturalmente seguirà ad essere controllata, sarebbe scongiurabile allo stato degli atti. D'altra parte ci sorregge la convinzione che la produzione italiana può e in un giro non lontano diffondersi con successo sui mercati del mondo, alcune prove vittoriosamente superate ci confermano questa speranza.

Educare il popolo

Venendo alla fine della relazione, S. E. Alfieri, ricordando di aver svolto in Senato quei problemi che non hanno avuto trattazione, dichiara alla Camera che tutto lo complesso attività del Ministero assolve efficacemente il compito affidato in virtù di una esperienza che si completa ogni giorno più, dal turismo che si adatta sempre più alle necessità della vita moderna, svolgendo un'attività importante azione che è insieme di contenuto economico di propaganda politica, al teatro che tutela egualmente le sue interessi materiali e morali di quanti vi dedicano la loro attività; dalla propaganda, che ha per insegna la verità al giornale o al libro che assumono ogni giorno più l'impronta indelebile della nostra civiltà.

Concludendo, l'on. Ministro ricorda che l'esperienza aveva dimostrato che le molteplici attività che facevano capo interessano ogni giorno più la cultura del popolo. Di qui l'opportunità, meglio la necessità di coordinarle in base ad un criterio unitario che il Duce stesso volle indicare con la nuova denominazione del Ministero, agevolando singolarmente il nostro quotidiano lavoro.

«Si tratta, come voi ben sapete, di offrire al popolo non delle idee preconcette in forma dogmatica, ma di assecondarne la spontanea autonoma formazione spirituale. Solo così la cultura si identifica con la vita morale. E' certo di trovare il consenso pieno della Camera, quanto afferma che questo compito è tra i più attuali di un Regno che attraverso l'ordinamento corporativo, chiama le grandi masse a partecipare intinamente alla vita dello Stato. Lavorare in questa direzione, in una solida collaborazione col partito, per essere animatore della coscienza nazionale è un nobile, forse il più degno, di andare verso il popolo. (Vivissimi generali applausi, ai quali si associano anche le tribune).

L'applauso è rinnovato ancora una volta dalla tribuna della stampa. Il bilancio viene approvato.

A questo punto il Duce lascia il banco del Governo, la Camera scatta in piedi prorompendo in una entusiastica acclamazione. Il presidente ordina al Duce. L'assemblea risponde: A NOI nuovi lungati applausi all'inizio del Duce che lascia l'aula.

Ha quindi inizio la discussione sul bilancio del Ministero per gli Scambi e lo valuta e, dopo un discorso dell'on. Vezzani la seduta è tolta alle ore 18.25. Domani seduta alle ore 16.

La riapertura del Senato

Comemorazione dei Senatori scomparsi - La discussione del bilancio dell'agricoltura

ROMA, 21 marzo. Il Senato ha ripreso oggi i suoi lavori.

La seduta è aperta alle ore 16 dal Presidente S. E. Federzoni, GUIDO BISOLARETTI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 18 dicembre che è approvato.

Dopo alcune comunicazioni il Presidente commemora i senatori scomparsi.

PRESIDENTE. «Prima di riprendere le nostre discussioni, rivolgiamo il pensiero ai cari scomparsi che abbiamo ultimamente perduti.

Annovero continuatore e rinnovatore delle tradizioni industriali liguri fu Rinaldo Piaggio, figliuolo egualmente di un noto armatore genovese. A 20 anni aveva fondato e Sestri Levante un stabilimento per l'armamento delle navi in un tempo in cui l'Italia era per quel settore della produzione, talmente tributaria all'estero. Fu anche fra i primi che si dedicarono alla costruzione del materiale ferroviario e poi degli apparecchi aerei. Cittadino di alto sentimento fondò, con pochi altri, in una Genova nel più critico momento del dopoguerra, l'Associazione per il rinnovamento, benemerita organizzazione di propaganda nazionale e di difesa sociale, che fu poi assorbita dal Fascismo e alla soluzione dei più importanti problemi della città recò il prezioso contributo della sua competenza e della sua esperienza. Era un geniale uomo, una fascista esemplare, un forte organizzatore e capo d'industria e lavor fino.

All'ultimo con lo slancio e con fiducia per il benessere per la sua Genova e per la potenza economica della sua Patria. Lungo trascorsero di anni e mutare di maniera e di gusti non avevano influito sulla personalità critica di Giacomo Grosso, né sulla referenza dimostrata costantemente da una parte notevole sulla deludente dimostrata lottoria.

Questi sessant'anni di assiduo lavoro alimentare da una fecondità facile ed elegante che non abbandonò il Grosso nemmeno verso la fine della sua vita, avevano raccolto intorno a lui una moltitudine di ammiratori fedeli. I suoi esordi furono irtondi, assicurandogli presto larghissima fama con taluno opeo di carattere romanticamente narrativo, nonostante l'accidentato naturalismo dell'osservazione che elaborò la loro espressione culminando nella celeberrima tela andata poi distrutta dal «Supremo Convegno». Ma il nome di Giacomo Grosso resta affido soprattutto ai ritratti, alcuni dei quali sono inimitabili, principalmente per la finezza del colore e la maestria della ambientazione, precisi documenti di un'arte ottocentesca.

Giuseppe Francesco Daza, nativo della provincia di Poggia, lascia il ricordo onorato del suo cospicuo valore e della sua cristallina integrità di magistrato. Entrato appunto dopo la laurea nella carriera giudiziaria, la percorse quasi tutta fino al grado di primo Presidente di Corte di Appello, nella sua terra di Puglia. La vasta dottrina giuridica si accompagnò in lui alla pronta comprensione del nuovo orientamento che il genitore fascista avrebbe impresso in Italia, anche alle ton-

donze e alle costruzioni del diritto. Al profondo cordoglio per la improvvisa perdita del nostro amatissimo camerata Romeo Gallenga Skuart, si aggiunge il rammarico di dover respingere il distretto che mi ha lasciato di commemorarlo. Questo mi toglie la possibilità di ricordare quanto egli valso per la varie qualità dell'ingegno per la nobiltà del sentire.

Anche il nostro ottimo collega Giuseppe Pignatelli di Terranova ha chiesto di non essere commemorato; o noi ci incliniamo parimenti alla sua volontà, mentre unanime i nomi di lui o di Romeo Gallenga e quelli degli altri senatori scomparsi in uno stesso rovente tributo di onore e di rimpianto.

SOLMI, Ministro di Grazia e Giustizia, si associa a nome del Governo, allo parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in memoria degli illustri Senatori scomparsi.

Si inizia la discussione del disegno di legge che autorizza la spesa di lire 15 milioni per provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto del 18. 10. 1936. XIV approvato dalla Camera dei Deputati, che è approvato.

Il bilancio dell'agricoltura e foreste

Segue la discussione del bilancio dell'agricoltura e delle foreste. GALIMBERTI, la concentrazione del Segretario della montagna nel Ministero dell'Agricoltura lo induce a ritenere che una maggiore organicità di provvedimenti sarà adottata per risolvere il problema dell'apollamento della montagna. E' questo un fenomeno che continua tuttora perché i poveri alpigiani sono privi dei più modesti comodi della vita ed il reddito dello loro terra non è paragonabile a quello delle terre di pianura.

Mentre le alte valli italiane si popolano e viene ridotta al minimo la natalità, l'emigrazione italiana si irradia in tutto la provincia francese, giungendo fino a Parigi e fino ai possedimenti francesi del nord Africa. Nel «Matino» del 9 ottobre dello scorso anno si leggeva che ogni anno 60 mila stranieri chiedono di essere naturalizzati e che la maggior parte di questi stranieri è fornita dalle valli del nostro Piemonte. Il Duce ha detto che entro trenta anni tutti i rurali italiani avranno una casa abitabile; bisogna dunque cominciare dalle abitazioni rurali dell'alta montagna, dove la vita si svolge nelle condizioni più antichissime dove, vecchi, adulti o bambini passano la maggior parte della loro esistenza soprattutto nei lunghi periodi invernali.

Non si deve dimenticare che che l'Italia deve alla montagna: una notevole produzione di carbone e il beneficio incommensurabile dell'energia elettrica, merco la quale si è potuto raggiungere l'odierno sviluppo dell'industria che ci ha permesso di sfidare il pericolo delle sanzioni.

Altro grave problema è la diminuzione del bestiame. A tale proposito l'oratore osserva che le imposte che si pagano sulle capre sono troppo alte. Bisognerebbe senz'altro adottare un complesso di provvedimenti invece di formulare i soliti programmi, i soliti ordini del giorno e inoltre i soliti congressi. Una pronta soluzione di tutti i problemi concernenti la montagna fu proposta a suo tempo col influente-

bili parole da Arnaldo Mussolini. E' tempo di accettare quel suo testamento spirituale senza beneficio di inventario (vivi applausi).

GESALDO LIBERTINI richiama l'attenzione sull'importante problema dell'importazione del bestiame per la quale il Ministro dell'Agricoltura ha creato fin dal 1934 una società a base corporativa. La Società ha dovuto operare difficilmente non liberi, dovute alle varie cause, fra cui l'oscillazione dei prezzi, ma sempre e pienamente riuscita nei suoi intenti. Va data quindi lode al Ministro il quale con tale iniziativa ha affrontato e risolto un problema di vitale importanza per il nostro patrimonio zootecnico. (Applausi).

CELESIA, dopo avere osservato che il Governo Fascista in fatto di pesca ha svolto opera profondamente innovatrice e benefica che non aveva precedenti nell'attività dei passati Governi, si sofferma sul problema della cooperazione che ha in materia un'importanza fondamentale. Il Ministro ha già manifestato il proposito di valorizzare al massimo la cooperazione di ciò che va dato lode ed è da augurarsi che l'attività del Governo proseguo fermamente in tal senso. Confida che i suoi suggerimenti siano accolti benevolmente dal Ministro Rossini. Favorendo la classe pschereccia non solo raggiungeremo notevoli risultati economici, ma anche potremo da essa ricavare in caso di necessità, un prezioso contingente che saprà crescere la nostra gloria militare. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 19.16. Domani seduta pubblica alle 16.

La Nazione in cifre

Matrimoni e nascite in aumento - Incremento della produzione industriale

ROMA, 21 marzo. Il supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» N. 63 del 21 marzo 1938-XVI reca le seguenti note riassuntive.

Il numero dei matrimoni celebrati nel febbraio 1938 (28.420) è stato superiore a quello del febbraio 1937 (22.265). Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nei primi due mesi del 1938 (47.280) è stato superiore di 353 a quello dei matrimoni celebrati nel corrispondente periodo del 1937 (46.936).

Il numero dei nati vivi nel febbraio 1938 (89.301) è stato superiore a quello del febbraio 1937 (89.908). Il numero complessivo dei nati vivi nei primi due mesi del 1938 (189.341) è stato superiore di 18.205 a quello del corrispondente periodo del 1937 (171.076).

Il numero dei morti nel febbraio 1938 (63.225) è stato inferiore a quello del febbraio 1937 (65.631). Il numero complessivo dei morti nei primi due mesi del 1938 (121 mila 672) è stato inferiore di 11 mila 821 a quello del corrispondente periodo del 1937 (133.493).

Nel febbraio 1938 l'incremento dei nati vivi sui morti (36.076) è stato superiore a quello del febbraio 1937 (25.436). L'eccezionalità dei nati vivi sui morti risulta di 67.668 nei primi due mesi del 1938 e di 37.382 nel corrispondente periodo del 1937. Si è avuto pertanto nei primi due mesi del 1938 un incremento naturale della popolazione superiore di 30.086 a quello verificatosi nel corrispondente periodo del 1937.

Nel complesso dei comuni con 50.000 ed oltre abitanti, nei primi due mesi del 1938, rispetto ai primi due mesi del 1937, i matrimoni furono 10.062, con una differenza in meno di 448; i nati vivi furono 43.454, con una differenza in più di 6831 ed i morti furono 32.318, con una differenza in meno di 2431.

L'indice generale della produzione industriale, con base 1928-100 è risultato nel gennaio 1938 di 105,2, mentre nel corrispondente mese del 1937 fu di 92,4. Nel gennaio dei primi due anni 1935, 1936 detto indice fu rispettivamente di 92,5 e 92,3.

L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso base 1928-100, calcolato dall'Istituto centrale di statistica, presenta nel mese di febbraio 1938 una diminuzione dell'1,8 per cento rispetto al precedente mese di gennaio, essendo passato da 95,2 a 93,7.

L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di febbraio 1938 risulta analogo di punti 0,8 in più allo G. I. per il confronto al precedente mese di gennaio, essendo passato da 99,1 a 99,92; quello del costo dell'alimentazione risulta invece diminuito nel periodo considerato di punti 0,11 pari allo 0,1 per cento, essendo passato da 93,86 a 93,75.

La „Schleswig-Holstein“ nelle acque di Messina

MESSINA, 21 marzo. Stamattina è giunta in porto la nave scuola tedesca «Schleswig-Holstein», la quale ha preso ormeggio alla banchina Luigi Rizzo. Subito dopo, terminato le operazioni di ormeggio, si è recato a bordo il Comandante tedesco e il rappresentante degli italiani della Sicilia, insieme ai quali poco dopo il comandante e gli altri ufficiali sbarcarono per recarsi a fare visita a tutto il nostro. La politica e militari o del partito.

CASSA RISPARMIO - POLA. Un tale domandò di Scirocco un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno; - Falli prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

CRONACA della CITTA'

XIX ANNUALE DEI FASCI

L'Istria fascistissima esalterà domani la data storica e gloriosa

La cerimonia a Pola: consegna dai diplomati dei soci della „G.I.“ - L'on. Maracchi inaugurerà i corsi di preparazione politica - Il „concertone“ al Foro - Corteo cittadino

Con riferimento alle disposizioni stabilite da S. E. il Ministro Segretario del Partito per la celebrazione del XIX Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, dispongo quanto segue:

1) Il 23 marzo XVI avranno luogo a Pola:

- Ore 11 - Nella sala massima del Gruppo Rionale «A. Apollonio», con l'intervento delle autorità, la consegna dei diplomati ai soci della G. I. L.
- Ore 11.15 - Nella stessa sala, alla presenza delle autorità, l'inizio dei corsi di preparazione politica per i giovani, con la prolusione dell'on. Giovanni Maracchi, insegnante di politica estera;
- Ore 19.30 - Manifestazione in Piazza Foro

Aduzata degli appartenenti ai Gruppi Rionali e a tutte le organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime. Concerto bandistico. Corteo attraverso le vie principali della città.

2) A Pola e nelle altre località sedi di Fascio della Provincia, le campane delle civiche torri suoneranno a storme alle ore 18. Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del P. N. F. saranno imbandierate, e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio e a sera, nelle piazze, presteranno servizio i Corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D.

Durante la Giornata, gli appartenenti alle organizzazioni del Regime indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Vita del Partito

Fascio di Combattimento di Pola

Ordine di adunata

Tutti i fascisti sono comandati di trovarsi mercoledì 23 marzo, alle ore 19 presso le sedi dei rispettivi Gruppi Rionali.

Il Vice segretario del Fascio

GRUPPO RIONALE APOLLONIO. Ordine di adunata - Tutti i fascisti liberi d'impegno si trovano alle ore 10.30 nella sede di questo Gruppo, per presenziare all'inaugurazione del III Corso di preparazione politica per i giovani.

GRUPPO R. ALFREDO SASSER. Tutti i fascisti devono trovarsi domani mattina alle ore 10 presso la sede del Gruppo Rionale «A. Apollonio» per presenziare all'inaugurazione del Corso di Preparazione politica.

G. S. A. SASSER. Per questa sera alle ore 20.30 sono invitati in sede tutti i calcisti.

Pranzo ballata - Come ogni domenica anche il 20 corr. è stato offerto il pranzo a 170 Babla e Piccola Italiana.

G. U. F.

Ordine di adunata - Tutti gli iscritti e lo iscritto al G.U.F. sono comandati di trovarsi il giorno 23 marzo 1938-XVI, anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, in sede di Riva Vitt. Ent. III. alle ore 10.30 in perfetta divisa regolamentare.

Gli assenti saranno puniti. Il Segretario del G.U.F.

Conferenza al G.U.F.

Questa sera alle ore 21 nella sede del Gruppo Universitario Fascista Istriano in Riva Ent. III il camerata P. U. Marcello Grego terrà una conferenza sul tema: «Storia e strategia nel pensiero filosofo moderno».

Tutti gli studenti e quanti interessati ed attenti tema possono interessare sono invitati ad intervenire alla conferenza.

Nella sezione rurale del Dopoguerra Provinciale - La Direzione Generale dell'O.N.D. su proposta del Segretario Federale, Presidente del Dopoguerra Provinciale, ha nominato la nomina del dott. Roberto Pranzo a Direttore Tecnico Provinciale per l'attività rurale dell'O.N.D.

Fatevi soci

della Gioventù Italiana del Littorio. I compiti affidati alla G. I. L. sono tanti e tali da richiedere da parte di tutti i fascisti, gli enti, le aziende, i privati, un lieve sacrificio pecuniario per ottenere l'iscrizione a socio, cosa questa che, mentre dà un titolo di benevolenza a chi chiede di partecipare alla G. I. L. quale socio,

è all'istituzione stessa i mezzi per un sempre maggiore potenziamento e per un sempre più ampio sviluppo dei compiti basilari che il Benigno ad essa ha affidato.

I soci della G. I. L. si distinguono in benemeriti, perpetui e temporanei. Sono soci benemeriti coloro che abbiano elargito a favore della G. I. L. una somma non inferiore alle lire 10.000; sono soci perpetui coloro che versano in una sola volta lire 500; sono soci temporanei coloro che mediante sottoscrizione si obbligano a pagare annualmente la somma di lire 60 per un periodo minimo di 5 anni. Le associazioni e gli enti morali possono essere iscritti tra i soci versando il doppio della somma richiesta per i soci individuali. La Gioventù Italiana del Littorio assegna diplomati a medaglia di benemerita ai soci che se ne rendono particolarmente meritevoli ed a coloro che abbiano procurato l'iscrizione di un numero rilevante di soci; ed in altro modo abbiano svolto una notevole e proficua attività per i fini della Gioventù Italiana del Littorio. I diplomati di benemerita sono di 10

20 e 30 gradi. I diplomati di 10 grado sono assegnati dal Duce su proposta del Segretario del P. N. F. Ministro Segretario di Stato, nella sua qualità di Comandante Generale. L'iscrizione quale socio può essere chiesta in qualsiasi giorno rivolgendosi al Comando della G.I.L. in Viale Roma che la accetta previa esibizione di una semplice, chiara domanda per la quale sono già disposti i moduli.

Alla Casa della Madre e del Bambino

La Presidenza del Comitato di Patronato dell'O. N. M. I. comunica che è aperto il concorso per incarico ai posti di direttrice, di due vigilatrici di infanzia e di un custode guardiano della Casa della Madre e del Bambino. Il concorso è aperto a tutto il 15 aprile a. c. e gli interessati possono ritirare le necessarie informazioni per quanto riguarda le condizioni e le altre modalità del concorso presso l'Ufficio del Comitato di Patronato dell'O. N. M. I. al Clivo Grillo n. 4.

Lo scioglimento della Pro Pola

L'on. Maracchi nominato Commissario dell'Ente

Con decreto di S. E. il Prefetto Cimaroni, in data 16 corr., è stato sciolto il Consiglio della Pro Pola e nominato Commissario straordinario, per la temporanea gestione, l'on. Giovanni Maracchi, quale Presidente dell'Ente provinciale per il Turismo.

Sappiamo che l'on. Giovanni Maracchi, avvalendosi dei poteri derivatigli dalla Presidenza dell'Ente Provinciale per il Turismo intendendo ricostruire quanto prima il Consiglio d'Amministrazione della Pro Pola.

Non pochi compiti attendono l'Associazione Pro Pola. Con le pratiche iniziate dall'Ente Provinciale per il Turismo per assicurare alla città di Pola una maggiore attrezzatura alberghiera ed il conseguente insediamento di una clientela turistica stagionale verso la nostra città, il lavoro della Pro Pola viene ad assumere una straordinaria importanza.

Non va dimenticata inoltre l'importante turistica concessa agli spettacoli lirici all'Arena, i quali si svolgono nella Pro Pola unitamente all'Indefessa per quanto concerne la propaganda e l'organizzazione di gite, raduni ecc. Attività, queste, che saranno esercitate e disciplinate dall'Ente Provinciale per il Turismo il quale darà al ricostituito organismo l'appoggio morale e materiale indispensabile al perfetto e proficuo funzionamento dell'Associazione dipendente.

Ci consta inoltre che nei prossimi giorni verrà imposta la pratica con il Ministero della Cultura Popolare, Direzione Generale per il Turismo, per il riconoscimento ufficiale e per l'iscrizione della Pro Pola nell'elenco ufficiale delle Pro Loco.

Esami di concorso delle Ferrovie dello Stato

Le prove scritte dei seguenti concorsi banditi dalle Ferrovie dello Stato avranno luogo in Roma nei giorni appresso indicati: per 200 posti Sottocapo in prova della Stazione, giorni 4, 5 e 6 aprile 1938; per 120 posti alomo d'ordine in prova degli Uffici, giorni 7 e 8 aprile 1938; per 120 posti Segretario in prova (amministrativo) giorni 22 e 23 aprile 1938; per 60 posti Segretario in prova (maggiore), giorni 24 e 25 aprile 1938; per 350 posti alomo d'ordine in prova dalle stazioni, giorni 26 e 27 aprile 1938; per 100 posti conduttore in prova, giorni 28 e 29 aprile 1938.

Esami di concorso delle Ferrovie dello Stato

Le prove scritte dei seguenti concorsi banditi dalle Ferrovie dello Stato avranno luogo in Roma nei giorni appresso indicati: per 200 posti Sottocapo in prova della Stazione, giorni 4, 5 e 6 aprile 1938; per 120 posti alomo d'ordine in prova degli Uffici, giorni 7 e 8 aprile 1938; per 120 posti Segretario in prova (amministrativo) giorni 22 e 23 aprile 1938; per 60 posti Segretario in prova (maggiore), giorni 24 e 25 aprile 1938; per 350 posti alomo d'ordine in prova dalle stazioni, giorni 26 e 27 aprile 1938; per 100 posti conduttore in prova, giorni 28 e 29 aprile 1938.

Esami di concorso delle Ferrovie dello Stato

Le prove scritte dei seguenti concorsi banditi dalle Ferrovie dello Stato avranno luogo in Roma nei giorni appresso indicati: per 200 posti Sottocapo in prova della Stazione, giorni 4, 5 e 6 aprile 1938; per 120 posti alomo d'ordine in prova degli Uffici, giorni 7 e 8 aprile 1938; per 120 posti Segretario in prova (amministrativo) giorni 22 e 23 aprile 1938; per 60 posti Segretario in prova (maggiore), giorni 24 e 25 aprile 1938; per 350 posti alomo d'ordine in prova dalle stazioni, giorni 26 e 27 aprile 1938; per 100 posti conduttore in prova, giorni 28 e 29 aprile 1938.

Esami di concorso delle Ferrovie dello Stato

Le prove scritte dei seguenti concorsi banditi dalle Ferrovie dello Stato avranno luogo in Roma nei giorni appresso indicati: per 200 posti Sottocapo in prova della Stazione, giorni 4, 5 e 6 aprile 1938; per 120 posti alomo d'ordine in prova degli Uffici, giorni 7 e 8 aprile 1938; per 120 posti Segretario in prova (amministrativo) giorni 22 e 23 aprile 1938; per 60 posti Segretario in prova (maggiore), giorni 24 e 25 aprile 1938; per 350 posti alomo d'ordine in prova dalle stazioni, giorni 26 e 27 aprile 1938; per 100 posti conduttore in prova, giorni 28 e 29 aprile 1938.

Esami di concorso delle Ferrovie dello Stato

Ai sensi della vigente disposizione di legge (art. 256 del R. D. 27 luglio 1934 - N. 1265) la vaccinazione è obbligatoria contro il primo morbo necessario a quello della nascita, e la giacenzione è obbligatoria all'ottavo anno di età.

La vaccinazione e rinovazione può essere praticata anche con un medico privato ma in tal caso il medico vaccinatore, anche per mezzo dei genitori o tutori del vaccinato, deve presentare all'ufficio comunale d'igiene, il relativo certificato, nel quale deve essere indicato il nome, cognome, patrio e data di nascita del vaccinato, nonché la data e l'esito della vaccinazione.

L'esito di una vaccinazione deve essere constatato dal medico vaccinatore tra il settimo e decimo giorno dal praticato innesto; e pertanto i genitori o tutori sono obbligati a far fare tale rilievo. Gli insegnanti delle scuole, come pure tutti i dirigenti di comunità, sono tenuti ad escludere dalle scuole o dalle comunità i bambini che non presentano il certificato di vaccinazione o di rinovazione a seconda che abbiano o meno superato l'ottavo anno di età.

Corso sennera sanitaria femminile - Si porta a conoscenza delle interessate che la quarta lezione degli insegnamenti di igiene e di vaccinazione è obbligatoria per tutte le ragazze che abbiano o meno superato l'ottavo anno di età.

TURNO DELLE FARMACIE Servizio notturno, fino al 23 corr. Sst. Dinelli (Mercato centrale).

Bar Polaris

Da APREA. Si eseguono servizi di tè, nozze - zinfreschi ecc.

Dopo Raffreddori o Influenza

L'apparato urinario è spesso straziato da raffreddori o attacchi di influenza e manca di filtrare perfettamente dal sangue i reni. E' per questo che patite dolori nel dorso, disturbi urinari e vescicali, disturbi temporanei della Pillole Poster per i Reni previene infiammazione della vescica e renella, che vi renderebbero un peso per la vostra famiglia. Ovunque: L. - Dep. Gen. C. Giugonno, Milano (6-44). Fabricato in Italia. Aut. Prof. Milano, N. 54227 - 20-9-35 XIII.

BAR "900" L'ultimo Caffè espresso. Proletari!

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilide e Via Mastomio. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-22.

IL DOT. GRADO. Riceve nei suoi ambulatori per le malattie della Pelle, Venere, Sifilide. Ore 10-11 e 12-13. Via Garibaldi N. 11. (vic. s. Maria Arsenale).

Per la tutela dei minatori Una milizia mineraria - La pensione a 55 anni

Abbiamo da Roma: L'on. Tarolli, segretario della Federazione nazionale delle industrie estrattive, in una intervista ha largamente trattato le condizioni di lavoro delle categorie produttive della industria estrattiva e in special modo gli argomenti che hanno formato oggetto di esame alla Commissione e di quelli che lo saranno nella nuova riunione. Nella prossima adunata sarà nuovamente presentata la proposta di abbassare il limite di età dei minatori per giungere a percepire la pensione. Sarà posto in evidenza con statistiche come il logorio fisico e il continuo pericolo a cui sono sottoposti i minatori nelle loro permanenze in miniere rendono necessario il godimento della pensione almeno all'età di 55 anni. Verrà prospettato il problema del rafforzamento e potenziamento del Corpo reale delle miniere e del rinnovo della legge di polizia mineraria, dimostrando la necessità che il Corpo reale delle miniere si mescoli di potenziamento e rafforzamento dei suoi quadri sia masso in grado di far applicare la legge mineraria e sia particolare quella di polizia (aggravata con il tipo progredire dell'industria mineraria) in modo da funzionare come una vera e propria milizia mineraria ai fini soprattutto di una maggiore tutela dei minatori dal pericolo degli infortuni e di una scapite maggiore e maggiore autarchia.

Riunione di commercianti

L'Unione fascista dei commercianti invita tutti i propri associati ad intervenire ad una riunione indetta per giovedì sera, alle ore 21, presso la sede dell'Unione, Largo Oberdan n. 3A. Verranno comunicate ed illustrate le nuove disposizioni ministeriali in materia di bollo sulle forniture periodiche su piazza, e modifica di quelle precedentemente impartite e si distribuiranno gli estratti delle tariffe della stessa scambio. Della importanza dell'argomento, si fa vivissima raccomandazione di non mancare.

S.N. Pjetas Julias - Assemblea generale dei soci

La S.N. Pjetas Julias terrà mercoledì 23 c.m. alle ore 21, presso la sede del G.U.F. in Riva Vittorio Emanuele (g.c. la 12a assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea; 2) Dichiarazioni del Presidente; 3) Relazione morale sull'attività dell'anno XV; 4) Relazione finanziaria; 5) Eventuali. Il D.D. richiama l'attenzione dei soci sull'importanza dell'attuale assemblea generale e raccomanda per tutto l'interesso in materia di tutti.

Cittadini, aiutate gli Istituti di ricovero del P.E. C. A.

Questa sera, alle ore 10.30, avrà luogo una seduta del Consiglio Direttivo, in Segreteria Sociale. Si raccomanda l'intervento di tutti i componenti della Direzione.

Gli orari delle linee aeree dal 27 corrente

A Roma in 5 ore, a Venezia in quarantacinque minuti. Il 27 corrente entreranno in vigore i nuovi orari delle linee aeree aerei scalo a Pola. L'arrivo a Pola dell'idrovolante in linea per Lusino-Zara-Ancona (Roma) avverrà al mattino alle 9.10 e la partenza avrà luogo alle 9.25 con arrivo a Lusino alle 9.45, a Zara alle 10.20, ad Ancona alle 11.45 e a Roma, dopo una sosta di un'ora e 40 minuti ad Ancona, si arriverà mediante l'apparecchio terrestre alle ore 14.45. Nel pomeriggio l'arrivo a Pola dall'apparecchio proveniente da Ancona (Roma) avverrà alle ore 17.00 con partenza per Trieste alle ore 17.10 e arrivo in quest'ultima città alle 17.45.

Questo apparecchio parte da Ancona alle 14.40 dopo la coincidenza con il terrestre da Roma da dove decolla alle ore 11.45; arriva a Zara alle 16.35, si riparte alle 16.05, con scalo a Lusino alle ore 16.30 e partenza per Pola alle ore 16.40.

L'idrovolante in linea per Venezia parte al mattino da Fiume alle 8.25, arriva a Pola alle 9.10, riparte alle 9.20, giunge a Venezia alle 10.05 da dove parte per Trieste alle 10.35 per arrivare alla città alle ore 11.10. Da Trieste l'idrovolante riparte per Venezia alle 15.15, vi arriva alle 15.50, riparte per Pola alle 16.20, giunge qui alle 17.05, riparte per Fiume alle 17.15 e vi giunge alle 17.50. A Venezia coincide con il per Venezia, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

Da 16 maggio al 15 settembre le linee verranno, come abbiamo a suo tempo annunciato, raddoppiate.

Farsi soci della R.U.N.A. vuol dire godere dei maggiori ribassi sulle linee aeree dell'Ala Littoria. Inscriviti presso gli uffici dell'Aerocasco Civile.

Domani verrà estratta la lotteria del Dopolavoro

Ultimo giorno di vendita dei biglietti. Domani, alle ore 12, si svolgerà l'estrazione della lotteria dopolavoristica nei locali del Dopolavoro Provinciale con tutte le prescritte formalità. Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle operazioni della estrazione.

Come già annunciato, i premi messi in palio sono i seguenti: Al primo numero estratto: un apparecchio radio (cinque valvole) marca "Voce del Padrone"; al secondo una macchina da caffè "Nacchi"; al terzo una bicicletta da uomo marca "Cianchi".

La lotteria ha avuto accoglienza molto favorevole in tutti gli ambienti dopolavoristici. Difatti da quindicimila biglietti messi in vendita ne rimangono di invenduti meno di un centinaio. Ad ogni modo la vendita sarà improvvisamente chiusa alle ore 18 di oggi e perciò, coloro che ancora desiderano acquistarsi biglietti si affrettino a chiederli al Dopolavoro Provinciale.

Semaforo Così è, se vi pare!

Non è il titolo della pirandelliana commedia, ma è il contenuto di una considerazione affiorata uscendo da uno dei tantissimi cinematografi cittadini.

Così è se vi pare (ed anche se non vi pare), che il film "Tarakanova" che tanto successo qui ha ottenuto in questi giorni, è una produzione italiana al cento per cento. Nessuno l'ha detto, pochissimi l'hanno scritto, tutti però lo hanno capito. E sapete perché il film è divenuto una specie di "clonominato", con senza patria, spoliato, bastardo, e, chi più ne ha più ne metta; perché, se si andava scampando che "Tarakanova" era stato girato a Cinecittà, cioè al Quadraro, alle porte di Roma, sotto la regia di un italiano con artisti italiani ed anche stranieri, o questi sono gli unici internazionali del film, con scene italiane, tra le quali quelle eterne ed irraggiungibili di Venezia, con musiche italiane di Zandonani, eziandio Accademico d'Italia, con attrezzature, macchine, scene, interni, esterni italiani, se ciò, si fosse detto, ripetiamo, il film avrebbe trovato gli immancabili snobisti pronti a soppellarlo sotto una valanga di critiche, di rilievi, di appunti, di stupidaggini, che allungano spesso in mezzo a quello animo eternamente inquieto che il bello, non lo vedono se esso non porta il "made in U. S. A.", o giù di lì. Questa volta i presentatori del film l'hanno fatta in barba a tutti e dando a "Tarakanova" un marchio internazionale, hanno assicurato al mirabile capolavoro d'arte italiana, il successo... di casetta.

Una buona lezione che molti pubblici si meritavano, perché se il film avesse avuto il marchio di fabbrica esclusivamente italiano, forse avrebbe avuto tra noi la sorte di "Squadre bianche", e di "Dottor Antonio", per citare due soli dei capolavori della nostra rinata cinematografia. Ce l'hanno presentato per internazionale, e il grosso ha abboccato all'amo! Poi, il grosso pubblico, si è entusiasmato per la colossale produzione nostra e uscendo ha commentato: "Ma come, un film tanto italiano, lo fanno passare per straniero. Questa poi o grossa... ha detto il grosso".

Grossa non tanto, caro lettore, ché da noi, ancora non si è scrostata la mania, o la fobia che dir si voglia, per la roba straniera. Francesi, inglesi e panamericani non stanno più tra le fila dei frequentatori del cinema che in qualunque altro settore della vita nazionale. Se un film non reca una marca più o meno esotica, non attacca. Ci vuole il timbro straniero. Ma questa volta il trucco è riuscito ed ora che il spiatinato è stato così bene combinato, ora bene che noi sveliamo l'altissimo. Così è, se vi pare. Ed anche se non vi pare!

Gabriele d'Annunzio a Rovigno d'Istria

Nel N. 54 (del 4 corr.) del "Corriere Istriano" è stato pubblicato un interessante scritto il cui autore, rilevando che i numerosi biografati dell'Annunzio non fanno cenno del viaggio da lui compiuto attraverso l'Istria nel 1902, ha colmato quella lacuna descrivendo brillantemente la gita che il Poeta fece allora per iniziativa di Teodoro Mayer, direttore del "Piccolo" di Trieste. Circondato da un stuolo di letterati e di poeti, il Vate, che tanta simpatia nutriva per la terra irredenta, sul veloce ed elegante piroscafo "Arasa", che il Mayer aveva noleggiato all'epoca, visitò - così narra l'autore di quell'articolo - Capodistria, Pirano, Parenzo, Pola, Pisino, dappertutto accolto con vere espressioni d'entusiasmo e di simpatia che lo commossero vivamente. Perone da Antignana, da Giminò, da Fianona o da altri luoghi dell'Istria fra i più remoti gli pervennero telegrammi di saluto, che gli dimostravano come l'Italianità dell'Istria fosse viva e verde e inestinguibile. La sola lancia torra istriana della gita, nell'articolo di cui discorriamo, non è stato fatto il nome, o che perciò si potrebbe credere essere stata a quella visita affatto indifferente, sarebbe Rovigno.

Ma così non è. Come il "Corriere Istriano" ha colmato la lacuna lasciata involontariamente dai biografi dell'Annunzio, così noi colmeremo la minor lacuna lasciata, certo anch'essa involontariamente, da chi scrisse l'articolo del quotidiano di Pola, narrando in breve della sosta che il grande italiano fece anche a Rovigno. Ciò fa dopo che egli ebbe visitato Fiume o Parenzo, a prima che giungesse a Pola.

La pittoresca cittadina che si inerpica attorno al promontorio di Santa Eufemia profeso sul mare azzurrissimo ingemmato di isole smeraldine, tra una fioritura di altri promontori arrivi pur essi da un verde porrono, aveva allora un suo giornale vivace e battagliero che portava il chiaro titolo di "Ida Italiana".

Ed egli venne. Lasciata Parenzo, il veloce piroscafo l'aveva portata lungo la costa isolaria, piena di solenne maestà, che si apre come un grande arco al bellissimo e romantico Canal di Leno; ed ecco, superata la piccola Orsera, apparire Rovigno con la sua superba chiesa collegiata e il grandioso campanile intarsiato dall'alto. Potremmo ora parafrasare e diluire quello che l'Ida Italiana riferì allora sulla breve sosta del Vate alla piccola città una cui sembra bene più convalidata riprodurre tale e quale quella relazione. E' la voce viva del tempo. E' l'eco dell'entusiasmo che il suo apparire aveva suscitato, corroborando nei dovuti alla Patria, alla Madre Italia, la fede nell'avvenire, la fermezza dei propositi, la speranza che un giorno i sogni lungamente accarezzati sarebbero viventi realtà. Ecco, dunque la cronaca dell'avvenimento: «Giovedì 19, atteso con viva impazienza, arrivò a Rovigno Gabriele d'Annunzio. Era giunto con l'Arasa, ospite del direttore-proprietario dell'«Ida» Teodoro Mayer, e accompagnato da eletta schiera d'illustri intellettuali di Trieste. Accolto dal Podestà o da altri cittadini, fece un giro a piedi per la città vecchia, ammirando l'imponente veneziana, si portò in carrozza sul piazzale della chiesa estasiandosi al magnifico panorama; poi, scendendo per la contrada Vecchio Castello, sempre in carrozza, passò per Val di Bora, piazza dello Erto, Curron, smontò nei pressi della Fabbrica Tabacchi, e a piedi, attraversando gli Spauri, si recò a casa del Podestà, ove venne servito un rinfresco facciano distintamente gli onori di casa il padre del Podestà, Andrea Bartoli, e lo figlio di lui. Il Poeta appreso con sentito piacere l'accoglienza gentilmente italiana. Alle 20, salutato da grande folla di popolo, e protestando la sua commovente per l'affettuoso ricevimento, partì per Pola, non senza aver prima promesso al Podestà una sua nuova prossima visita.

Lo stesso numero dell'Ida Italiana pubblicava poi, in altro articolo, le impressioni d'un relatore, che rispecchiavano quelle di tutti. Diceva che lo scrittore delvato e intornatore, era passato come l'ultima meteora, lasciando un'aura profumata d'intellettuale; che quanti l'avevano avvicinato non avevano ammirato lo sguardo dolce e profondissimo, il parlare concitato e ispirato, eppur semplice nella sua eloquenza o spoglio d'affettazione. Tutti avevano compreso quanta intelligenza e cultura erano in quell'uomo, si da permettergli d'improvvisare splendidi risposte, e sempre differenti e sublimi per concezione, ai numerosi saluti, riferenti ad un tema che poteva dirsi unico ed obbligato. Aveva, soprattutto commosso i suoi ospiti dicendo loro che ammirava la semplicità e economicità con cui lavoravano per un ideale altissimo o santo, e aveva anche promesso di aiutarli, «vi ridarò in breve quanto saggio dei vostri fiori», aveva detto come ispirato. E perciò tutti, come già si protestavano a lui, dottori per il largo e questo godimento intellettuale che i suoi scritti loro procuravano, gli assicuravano ora anche la più profonda gratitudine per l'opera ch'egli avrebbe dato ad ornare la loro battaglia, e ricordarlo o ad ammonire.

Era i personaggi che accompagnavano il Poeta in quella sua visita alle terre dell'Istria erano anche Giuseppe Caprin (l'autore, fra l'altro, de "L'Istria nobilitata") e Bernardo Benussi (quelli che pubblicò lo Cronaca di Rovigno del Bischini). Furono forse questi due

studiosi che, durante la visita del d'Annunzio ai monumenti di Rovigno, gli fecero notare una singolarità dell'arco detto dei Balbi sorgente tuttora presso il Palazzo Civico: arco che fu eretto sotto il reggimento di Daniele Balbi nel 1690. La singolarità consiste in questo: che sul Vangelo di San Marco dal Leone tenuto ferocemente aperto, invece del motto canonico.

PAX TIBI MARCE VICTORIA TIBI MARCE EVANGELISTA MEVS

Di questo particolare del monumento Rovignese il Poeta non si dimenticò. E quando, nel maggio 1915, nelle grandi giornate che precedettero la suprema decisione dell'entrata in guerra, Egli che dal Campidoglio quale genio veggente, additava agli Italiani la via che era fatale seguire se si voleva che la Patria tornasse alla sua antica grandezza, nell'incoraggiare a romper gli indugi per muovere alla liberazione delle Terre Irredente e alla totale redenzione, disse loro che la vittoria era sicura. Era sicura perché il famoso prologo già stava scritto nel Vangelo del Leone di San Marco su la Porta dei Balbi a Rovigno.

Questo arco non è Rovignese soltanto, ma tutti gli Istriani e tutti gli Italiani della Venezia Giulia, almeno ricordarlo mentre il Poeta immovibile, acceso fra i Numi indignati della Patria, convoravano con l'Arco o con Michelangelo o con Leonardo o con gli altri Grandi, si commovente con loro della nuova grandezza a cui l'Italia è assurta, affidato al cuore o al genio del loro fratello spirituale Lucio Maf-olmi.

EUCLIDE MILANO

SPETTACOLI D'OGGI

Palladium Ciscuiti. - Ripoco. Cinema Nazionale. Il più grande film internazionale del 1938: «La Principessa Tarakanova». Ultimo giorno. Ora 16.

Sala Umberto. «La valle della seta» con George O'Brien e Dorothy Wilson. Fuori programma cartoni animati. Ora 16.30.

Cinema Impero. - Franchot Tone e Magda Brans in «Pucco liquor». Prolele un certo metraggio. Alle ore 16.30.

Cinema Arca. - Contemporaneamente al Cinema Garibaldi il grande film a colori «La legge della foresta» con George Brent e Beverly Roberts. Ora 16.30.

Cinema Garibaldi. - Contemporaneamente al Cinema Arca, il grande film a colori «La legge della foresta» con George Brent e Beverly Roberts. Ora 16.30.

CALENDARIO

Mercoledì, 22 marzo 1938, XVI dell'Era Fascista. I Santi di nome romano: Paolo, vescovo. Ottaviano m. - Les, v. - Basilio p.m. - Benvenuto. Il sole lava alle ore 6.06, tramonta alle 18.19.

La luna sorge alle ore 0.08; tramonta alle ore 9.20.

1860 - Proclamazione dell'annessione della Toscana al Regno d'Italia.

FIERE e PATRONI

Oggi: Sessano, Romans d'Isoreo. Domani: Nessuno.

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico del 21 Marzo 1938: Barometro a 0. e mare ore 14: 767.01; ora 19: 766.5; Termometro centrifugato ore 14: 9; ora 19: 6; Umidità relativa ore 14: 92; ora 19: 98; Nubi quantitate ore 14: irrilevante; ora 19: 21; Vento direzione ore 14: NW; ora 19: N; Vento velocità ore 14: 12.5; ora 19: 9.5; Temperatura massima 9.1; minima 5.8; Precipitazioni vari: nebbia densissima.

Elargire per i ricoverati significa aiutare i veri poveri.

Table with financial data: Situazione riassuntiva della Cassa di Risparmio Federale delle Venezia. Depositi educatori 2,508,068.614.87. Fondi patrimoniali 157,736.990.13. Fondo Comune di garanzia 39,861.938.91.

STATO CIVILE DI POLA 20 e 21 marzo 1938-A. XV. NATI: maschi 1, femmine 1. MORTI: maschi 5, femmine 1. MATRIMONI: 0.

Macciali in contravvenzione

Il giorno 19 corr. la squadra annunziata della R. Questura ha elevato contravvenzione ai macciali: Bicchieri, Gino Aldo di Giuseppe e Santin Antonio fu Andrea, perché vendevano carni fresche a prezzo superiore a quello stabilito.

CASSA RISPARMIO - POLA

Il risparmio è la provvidenza della famiglia.

ACQUA DI ROMA

Antica effluvia purissima specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castani e auro marino senza macchiare la pelle o la biancheria. Deposito Generale Ditta Mazzarolo Pellegri, via Madonna 60, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Cruciani, in Rovigno e Istria: Drogheria Carli, Pola; Magazzini GELLETTI, via Sergia 23.

PILLOLE S. FOSCA

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE. Costo di 50 pillole L. 5.30. Costo di 100 pillole L. 10.50. Costo di 200 pillole L. 20.50. FARMACIA PONCI-S. FOSCA-VENEZIA.

RADIO delle migliori marche, da LIRE 30.- mensili in più, senza acconti IMPIANTO GRATUITO MAGAZZINI GIUSEPPE GELLETTI

SALA UMBERTO Continuano le proiezioni del film americano: La Valle della Sete Una visione di vita, galoppo di cavalli e di cuori innamorati, con George O'Brien - Dorothy Wilson Fuori programma cartoni animati a colori: «Tre Orsi» Principia alle ore: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10 Prossimamente: un grande film Paramount: L'Isola delle Perle film a colori, che supera tutti i precedenti.

CASSA DI RISPARMIO DI POLA Sede Sociale e Direzione Generale: POLA. Filiali: Capodistria, Dignano, Isola, Lussinpic, Parenzo, Pirano, Pisino, Rovigno. Adesione alla Federazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma e alla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezia.

La solennità di S. Giuseppe

Particolarmente solenne è trascorsa quest'anno nella nostra città la festa del patrono delle famiglie e degli operai che venne celebrata in tutte le nostre chiese con speciale religiosità. Nella nostra cattedrale, dopo la Messa Capitolare, il distinto quaresimista P. Vincenzo de Marziani dei Cappuccini che predica con tanto zelo e popolarità, ha tenuto il panegirico del Santo umile e laborioso esempio e conforto alle famiglie ed agli operai. Furono pure cantate le Messe solenni nella chiesa di S. Antonio, S. Francesco e nella cappella delle Suore Giuseppine per ricordare la loro festa Patronale; dove quanto mai suggestiva si svolse la cerimonia di tre prime comunioni. Nella chiesa del SS. Cuori, poi, si tenne, sull'altare del Santo, furono benedette le viole raccolte da quelle Suore e poi distribuite ai fedeli con l'invito a pregare per i combattenti e per i Caduti in Spagna. Nella chiesa della Marina hann

Il gran ballo di mezza quaresima dei Fanti, Azzurri di Dalmazia e Lega Navale

Come abbiamo annunciato sabato 26 corrente dalle ore 21 alle 4 del mattino successivo nei magnifici ambienti del Circolo Savoia gentilmente concessi, l'Associazione del Fante, l'Associazione Azzurri di Dalmazia e la Lega Navale, allestirono la grande Veglia dell'Impero, con sorprese, cocktail, fiera benefica, ecc. Siamo certi che tutti coloro i quali ricorrono all'invito, non vorranno mancare all'appuntamento, che ad essi danno le benemerite istituzioni cittadine. E sarà, con la festa del 26 corrente, degnamente dato l'addio al periodo delle feste danzanti.

Una serie di disgrazie

Sono stati ricoverati all'Ospedale Sastorio Santorio: Giuseppe Mlotich, d'anni 32, abitante in via Preunada 25, avendo riportato in seguito ad una caduta alla ferrofabbrica Conenti, la commozione cerebrale. L'ottantenne Giacomo Merli, senza fissa dimora, essendo stato travolto di testa a terra sulla via privo di sensi, a seguito deperimento. La ragazza Angelina Mirovich di Giorgio, d'anni 11, abitante in via Far Martino 4, essendo rimasta ferita al capo per rasoia d'una caduta nei piedi della propria abitazione. Il ragazzo Mario Filippich di Romano, d'anni 6, abitante in via Orseo 13, avendo riportato della ferita lavoro caduto al capo a seguito ad una caduta nella cava Marina, dove si trastullava. Il 16 e 17 Mario Ruzi, abitante ad Altico, con ustioni all'occhio sinistro riportate per causa di scoppiatura d'una lampada ad acetone. Carlo Bin, d'anni 52, cantoniere della ditta Paricelli, avendo riportato in seguito alla caduta dalla bicicletta, ferite multiple al capo.

Mercato del pesce

Prezzi massimi praticati nel Mercato Centrale di Pola, il giorno 19 del mese corrente: Arco a lire 10.70; barboni grossi da lire 7 a lire 6.80; barboni medi a 6.40; barboncini a 4.29; bobo grosso a 4.90; capponi da 0.50 a 2.32; cesali a 7.15; molli da 5.27 a 6.84; papalina da 0.21 a 0.34; riboncini da 1.16 a 2.12; scampi da 6.26 a 4.82.

UN'UCI. - Gli Ufficiali in congedo

Ufficiali in congedo da impieghi sono invitati ad intervenire alla conferenza che sarà tenuta giovedì 21 c.m. alle ore 17.30 presso il locale del 74.º Regg. Fanteria dal Ten. Colonnello Artiglieria Piana Mario sul tema «Artiglieria Anno XVI».

Un operaio schiacciato da un vagoncino

Verse le ore 15 di domenica si è verificata una mortale disgrazia al 16 livello della miniera di Carpano. Mentre ferveva il lavoro Jungo i binari di quell'inclinata, uno dei vagoncini di ferro, carichi di carbone si sganciava da convoglio e retrocedendo a forte andatura, sorprende il minatore Simono Maltosevich. Costui non riusciva a scanzarsi in tempo e veniva investito e travolto dal pesante veicolo, rimanendo ucciso sul colpo. Sul posto si è recata la commissione medico-giudiziaria per i rilievi di legge.

